



COMUNE DI LANCIANO

Città Medaglia d'Oro al V.M.
- PROVINCIA DI CHIETI -

Spornelli

C.A.P. 66034

TEL. 0872.7071 - FAX 0872.40443

P.IVA: 00091240697

RACCOMANDATA A.R.

**DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE,
GOVERNO DEL TERRITORIO
E POLITICHE AMBIENTALI**

Spett.le

ARRIVO - 6 OTT. 2015 DPC

Resp. *[Signature]* Alla

Prot. n. *B. n. 4*

data

Camillo Marcantonio sas
Di Camillo e Nicola Marcantonio
Via Corso Marcantonio, 2
66030 Mozzagrogna (Ch)

RACCOMANDATA A.R.

REGIONE ABRUZZO
Presidenza della Giunta
Dott. Luciano D'Alfonso
Viale Bovio, 425
65124 Pescara

RACCOMANDATA A.R.

Spett.le

REGIONE ABRUZZO
Dipartimento Opere Pubbliche,
Governato del Territorio e Politiche
Ambientali
Via Salaria Antica Est, 27/F
67100 L'Aquila (Aq)

COMUNE DI LANCIANO

Partenza

Prot. N. **0056096** del 28-09-2015



E.P.C.

Al

Sindaco del Comune di Lanciano
Dott. Mario Pupillo
SEDE

Alla

Segretaria Comunale
Dott.ssa Daniela Giancristofaro
SEDE

Oggetto: Progetto per la realizzazione di una piattaforma tecnologica per la generazione e il recupero di energia da combustibili alternativi. Località: Brecciaio - Colle Campitelli - Comune di Lanciano. Procedura Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A) ai sensi del D.Lgs. 152/06 e smi. - Parere Preventivo:-

In data 25.08.2015 con prot.n. 48084 è pervenuta a questo ufficio una nota recante all'oggetto: "Progetto per la realizzazione di una piattaforma tecnologica per la generazione e il recupero di energia da combustibili alternativi. Località: Brecciaio - Colle Campitelli - Comune di Lanciano. Procedura Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A) ai sensi del D.Lgs. 152/06 e smi." con allegati elaborati progettuali.

Considerato che questo Ente, rispetto all'opera in progetto, non ha competenza rispetto alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, dove l'autorità competente si ritiene sia la Regione Abruzzo, si stima che l'invio della predetta documentazione sia finalizzata da un lato a mettere a conoscenza il Comune di Lanciano dell'intento di realizzare l'opera e dall'altro di assolvere agli obblighi del D.Lgs. 152/2006 in merito alla procedura di V.I.A.

12 OTT. 2015

Prot. RA/2560911

In ogni caso, dall'esame della documentazione progettuale inoltrata, si rilevano a parere di questo ufficio, delle criticità che vengono evidenziate a quanti in indirizzo per le valutazioni di competenza, le quali di seguito si esplicitano.

A. COMPATIBILITÀ RISPETTO AL CONTESTO AMBIENTALE / INCOMPATIBILITÀ

Premettendo preliminarmente che non risulta di competenza di questo ufficio fare valutazioni rispetto alla compatibilità ambientale degli interventi proposti, si ritiene però che avendo competenza rispetto al governo e pianificazione del territorio si ritiene di segnalare la non opportunità, a Ns. avviso di realizzare questo tipo di intervento in un'area inserita in un contesto ambientale molto fragile e per questo fortemente tutelato.

Con l'ausilio di planimetrie di seguito riportate si evidenzia il contesto di tutela nel quale è inserito l'intervento in progetto, caratterizzato da:

- In destra orografica rispetto all'intervento è situato il Fiume Sangro. Si tratta di un ambiente fluviale di notevole peso ed incidenza sul paesaggio di tutto il Basso Sangro – capace di fornire già oggi un importante contributo di riequilibrio ecologico rispetto alla forte consistenza degli insediamenti produttivi preesistenti – che trova inoltre recapiti ambientali di sicuro rilievo, a valle nella grande Lecceta della Foce, posta in destra orografica del fiume, ed a monte negli ambienti boscati della collina di Archi e Bomba, sul Sangro, e di Casoli, lungo il corso dell'Aventino. Negli ambiti fluviali, e negli spazi golenali più ravvicinati al corso del fiume, il patrimonio boschivo e vegetazionale appare ancora di cospicua consistenza, mentre nelle golene a quota più alta, nelle scarpate golenali, e negli ambiti di carattere calanchivo – che investono le porzioni ricomprese nel Comune di Lanciano – ci si trova piuttosto in presenza di ambienti cespugliati, ricoperti da una vegetazione prevalentemente arbustiva, a volte investiti anche da fenomeni di erosione superficiale, con la formazione di episodi di carattere calanchivo. Per quanto riguarda le componenti biotiche, si segnala la presenza di formazioni forestali di carattere ripariale negli spazi golenali più ravvicinati all'alveo e di carattere arbustivo e cespugliato nelle scarpate golenali. Le formazioni forestali – in parte veri e propri relitti minori di antiche formazioni – sono costituite da leccete, cerrete e boschi ripariali, con presenza di specie quali *Alnus Glutinosa*, *Quercus Robur*, *Fraxinus Oxycarpa*, *Carpinus Orientalis*, *Juncus Subnodulosus*; le formazioni arbustive comprendono la presenza di *Clematis Viticella*, *Juniperus Ocycedrus*, *Mantisalca duriaei*, ed ancora *Quercus Robur*. Le specie faunistiche occasionalmente e/o raramente presenti sono quelle tipiche dell'ambiente fluviale e palustre, tra le quali uccelli migratori, *Milvus migrans*, *Milvus milvus*, *Emberiza bastulano*, *Laures collurio*, *Falco subbuteo*; tra i mammiferi assai raramente potrebbe essere presente, nei suoi movimenti itineranti, il *Canis lupus*; tra gli anfibi e rettili l'*Elaphe quatorlineata*, la *Salamandrina terdigitata* ed il *Tritus carnifex*; ed infine l'importante specie *Alaocyba marcuzzii*, insieme al *Cerambyx cerdo*, due invertebrati, oltre al *Potamon fluvialis* ed al *Triturus italicus*. Quanto alle connessioni ecologiche, è del tutto evidente che la prima e più importante forma di continuità ambientale ed ecologica è rappresentata, nell'intero ambito considerato, dal corso fluviale del Sangro, che mantiene, per tutto o quasi l'ampio segmento compreso dall'affluenza dell'Aventino fino al mare, un importante carattere di continuità ambientale, con riferimento particolare al peso di una vegetazione ripariale cospicua, capace di caratterizzare l'intero ambiente vallivo e lo stesso paesaggio agrario ricompreso tra le due dorsali collinari, a Nord e a Sud, di Lanciano e Atesa;
- Nelle immediate vicinanze, verso EST è presente un Sito di Importanza Comunitaria, denominato "Bosco di Mozzagrogna (Sangro)", classificato come SIC IT7140112. Il Sito investe il Fondovalle oltre che di Lanciano, dei Comuni di Atesa, Paglieta e Mozzagrogna, lungo il corso del Sangro, in ambiti già parzialmente insediati da parte delle impegnative attività produttive dell'agglomerato di Atesa, del Consorzio ASI Sangro in destra orografica, ed, in parte minore per alcune porzioni

marginali dell'agglomerato di Lanciano Valle, in sinistra orografica. In territorio comunale di Lanciano il SIC, nelle sue porzioni di Ponente, investe parte del corso del Sangro e parte della prima golena fluviale, in sinistra orografica, fino a tutta la prima scarpata golenale; Nell'intorno più vasto, all'esterno dell'areale SIC, i suoli sono utilizzati secondo i moduli dell'agricoltura promiscua, attraverso strutture aziendali di piccola e media dimensione. Prevalgono utilizzi agrari con coltivazioni specializzate ad uliveti e vigneti, con una presenza non trascurabile di seminativi, seminativi alberati e prati stabili;

- Nelle immediate vicinanze, verso OVEST è presente un'ALTRO Sito di Importanza Comunitaria, denominato "LAGO DI SERRANELLA E COLLINE DI GUARENNA", classificato come SIC IT71140215. Il Sito investe il Fondovalle di Sant'Eusanio del Sangro e dei Comuni di Altilio e Casoli, lungo il corso del Sangro, in ambiti già parzialmente insediati. Ricomprende al suo interno La Riserva Naturale – OASI WWF – Lago di Serranella rispetto alla quale si rimanda per approfondimenti alla relativa documentazione di dettaglio;
- Nelle immediate vicinanze, sempre verso OVEST è presente anche una "Important Bird and Biodiversity Area" denominata "IBA115 Maiella, Monti Pizzi e Monti Frentani". IBA è infatti l'acronimo di Important Bird Areas, Aree importanti per gli uccelli nelle quali vengono ospitate un numero rilevante di individui di una o più specie minacciate a livello globale; fanno parte di una tipologia di aree importanti per la conservazione di particolari specie (come le zone umide o i pascoli aridi o le scogliere dove nidificano gli uccelli marini); sono zone in cui si concentra un numero particolarmente alto di uccelli in migrazione.
- Fra gli altri strumenti presentano un diretto interesse, ed esercitano già forti momenti di tutela, il Piano Regionale Paesistico, PRP; il Piano di Assetto Idrogeologico, PAI; il Piano Stralcio di Difesa dalle Alluvioni.
- Il Piano Regionale Paesistico – PRP – propone aree a conservazione integrale A1, riferite sia agli ambiti investiti da fenomeni calanchivi, sia alle scarpate golenali, sia alle fasce boscate, fra cui il SIC del Bosco di Mozzagrogna, e l'intervento in progetto si trova nelle immediate vicinanze a dette strutture ambientali. Il Piano Regionale Paesistico segnala anche la presenza, oltre alla grande fascia tratturale a Nord Est, ed altre fasce tratturali minori, di siti di interesse archeologico;. I subambiti corrispondenti alla fascia della scarpata golenale presentano una copertura vegetale di carattere prevalentemente cespugliato, con al piede una fascia di più intensa copertura boscata; i subambiti golenali veri e propri, soprattutto nella fascia più prossima al corso del Sangro, presentano una copertura vegetale prevalentemente boscata, di ambiente fluviale, in continuità con i caratteri del corso fluviale e dei suoi più ampi ambienti golenali.
- Inoltre si ritiene che l'intervento in oggetto per quanto sopra sia da assoggettare anche a VincA oltre a valutare che lo stesso sia da assoggettare anche ad Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.).

B. COMPATIBILITÀ RISPETTO AL CONTESTO URBANISTICO / INCOMPATIBILITÀ

Rispetto al tema di specifica competenza della compatibilità urbanistica dell'intervento si rileva che l'intervento in parola, **contrariamente a quanto da Voi ampiamente argomentato, non è conforme alla disciplina urbanistico-edilizia vigente**. Infatti tralasciando in questa sede di entrare nel merito rispetto a quanto da voi asserito, rispetto alla applicazione del combinato disposto delle norme del PRG, da cui scaturirebbe la conformità urbanistica dell'intervento, si precisa che, oltre a non concordare con le stesse, si ricorda che per consentire di realizzare l'opera allo stato mancano parametri di insediabilità urbanistica **necessari**, la cui definizione sarà materia del Programma Integrato di Intervento previsto all'art.69 delle NTA.

C. IL RISCHIO DI INCIDENTI PER LE SOSTANZE E TECNOLOGIE UTILIZZATE

Per quanto riguarda questo punto si ritiene che pur non volendo entrare nel merito degli aspetti squisitamente tecnici di funzionalità dell'impianto, che sarà sicuramente innovativo (pur nella consapevolezza che la documentazione progettuale prevede l'emissione di Polveri sottili, di ossidi di azoto e ossidi di carbonio), nulla si dice circa i rischi di eventuali incidenti rilevanti ed insufficienti appaiono le garanzie circa la gestione delle emergenze.

D. CONCLUSIONI

Manca un'analisi di possibili alternative, rispetto alla soluzione della pirolisi non contemplando altre possibili soluzioni e si riscontra anche l'assenza di un'analisi ragionata sui costi-benefici e tra i costi abbiamo:

- inquinamento chimico e acustico dell'intera area, comprendente non solo il territorio del Comune di Lanciano, ma anche e soprattutto le aree dei Comuni limitrofi del Sangro, in modo particolare l'area di Brecciaio ricadente nel territorio di Sant'Eusanio del Sangro, caratterizzato da agricoltura intensiva e di pregio;
- problemi sanitari correlati ai punti che precedono;
- alto rischio di incidenti gravi, soprattutto rischio di incendi;
- disincentivazione all'insediamento di altre aziende nella zona industriale comunale e dei comuni limitrofi;
- disincentivazione all'ampliamento delle aziende attualmente presenti nella zona industriale limitrofa;
- deprezzamento degli immobili presenti nell'area;
- disincentivazione alla costruzione di nuovi immobili residenziali.

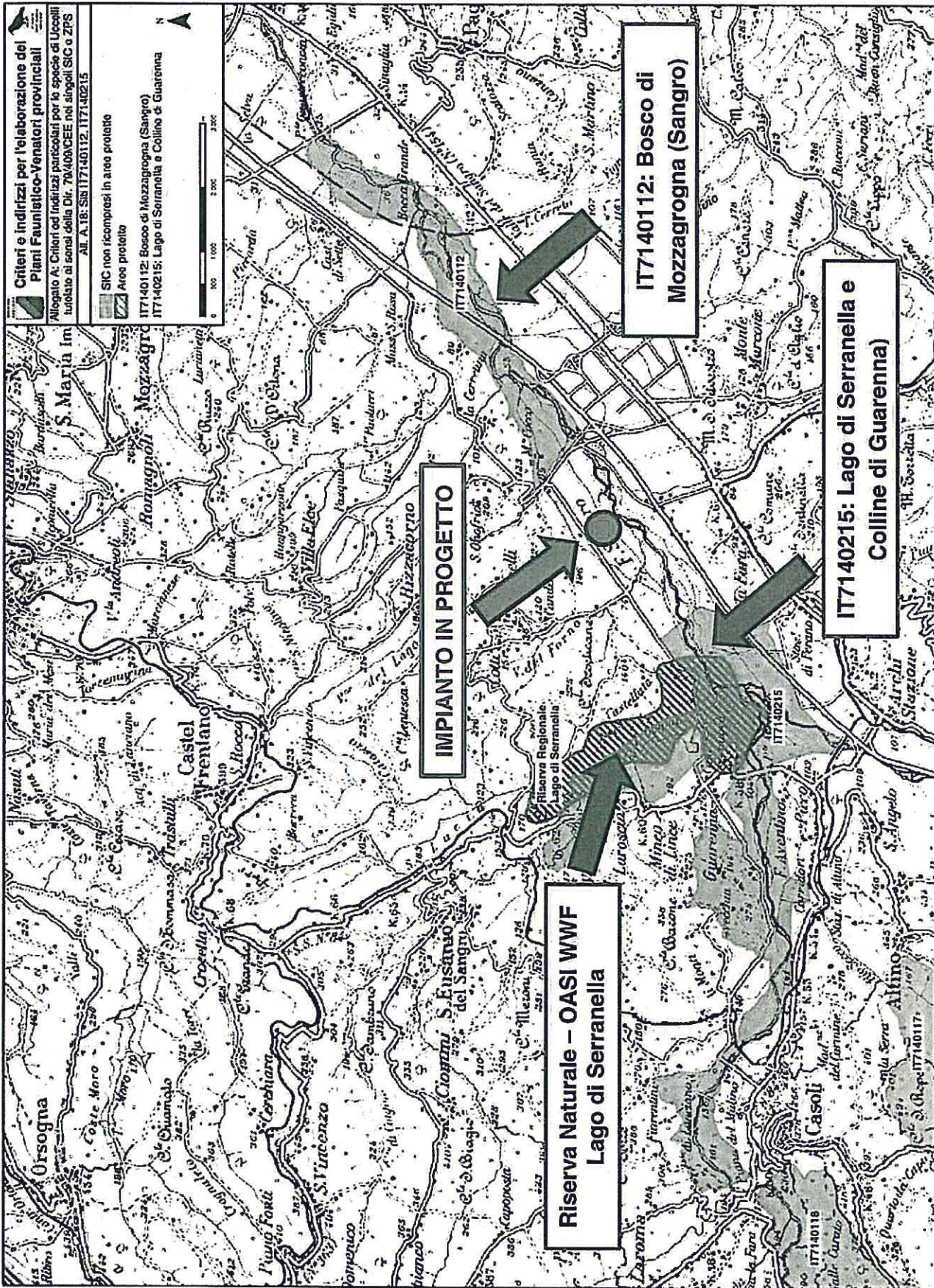
Pertanto, in riferimento ai contenuti di cui ai punti che precedono, questo ufficio ESPRIME IL PROPRIO PARERE PREVENTIVO CONTRARIO all'intervento in oggetto.

Cordiali Saluti.

Lanciano, 28/09/2015



IL DIRIGENTE
Settore Programmazione Urbanistica
Arch. Vincenzo DI FABIO



Criteri e indirizzi per l'elaborazione dei Piani Faunistico-Venatori provinciali
 Allegato A: Criteri ed indirizzi particolari per le specie di Uccelli tutelate ai sensi della Dir. 79/409/CEE nei singoli SIC e ZPS
 All. A.18: SSB IT7140112, IT7140215

SIC non ricompresi in aree protette
 Aree protette
 IT7140112: Bosco di Mozzagrogna (Sangro)
 IT7140215: Lago di Serranella e Colline di Guarenna

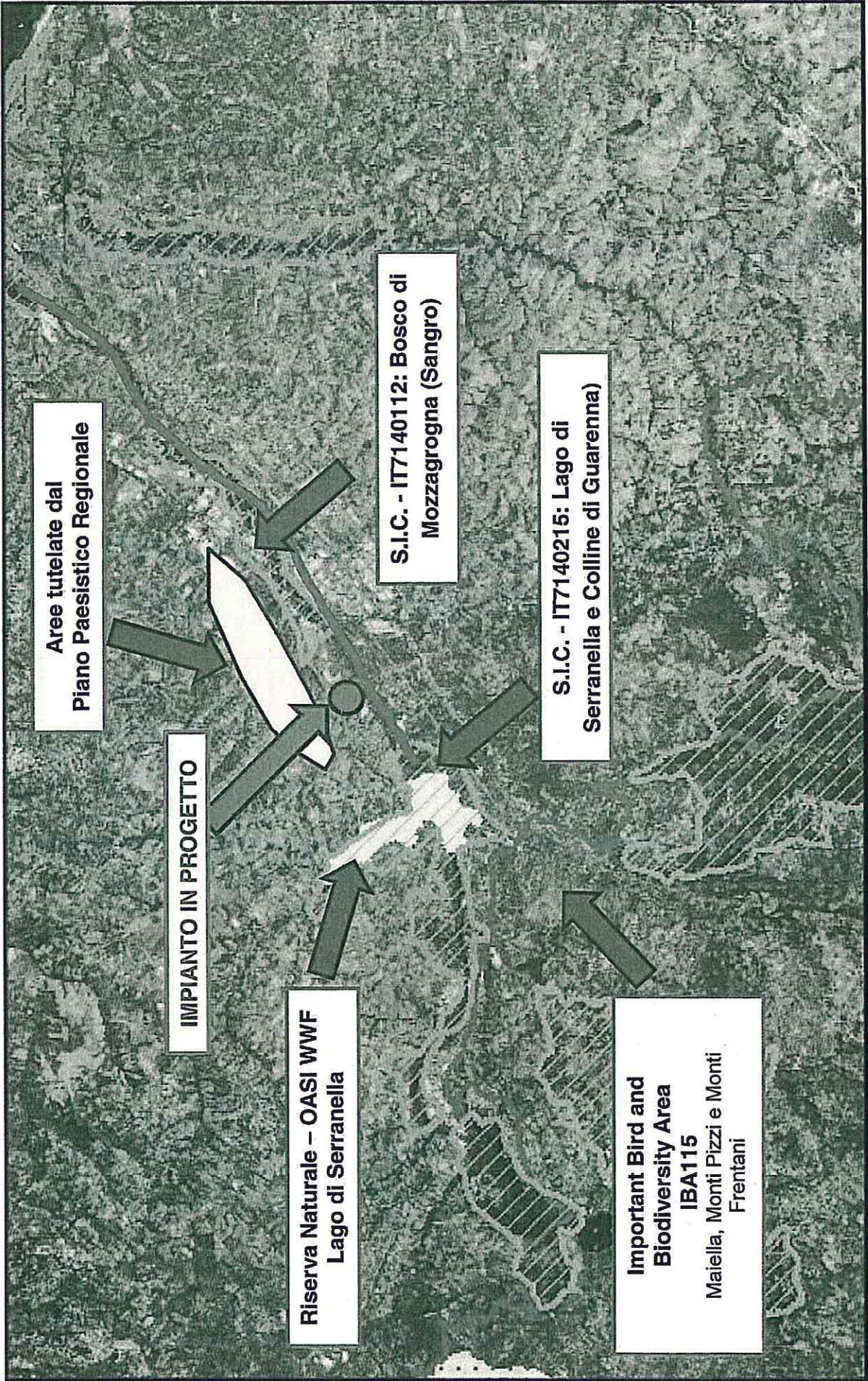


IMPIANTO IN PROGETTO

IT7140112: Bosco di Mozzagrogna (Sangro)

IT7140215: Lago di Serranella e Colline di Guarenna)

Riserva Naturale - OASI WWF Lago di Serranella



Aree tutelate dal
Piano Paesistico Regionale

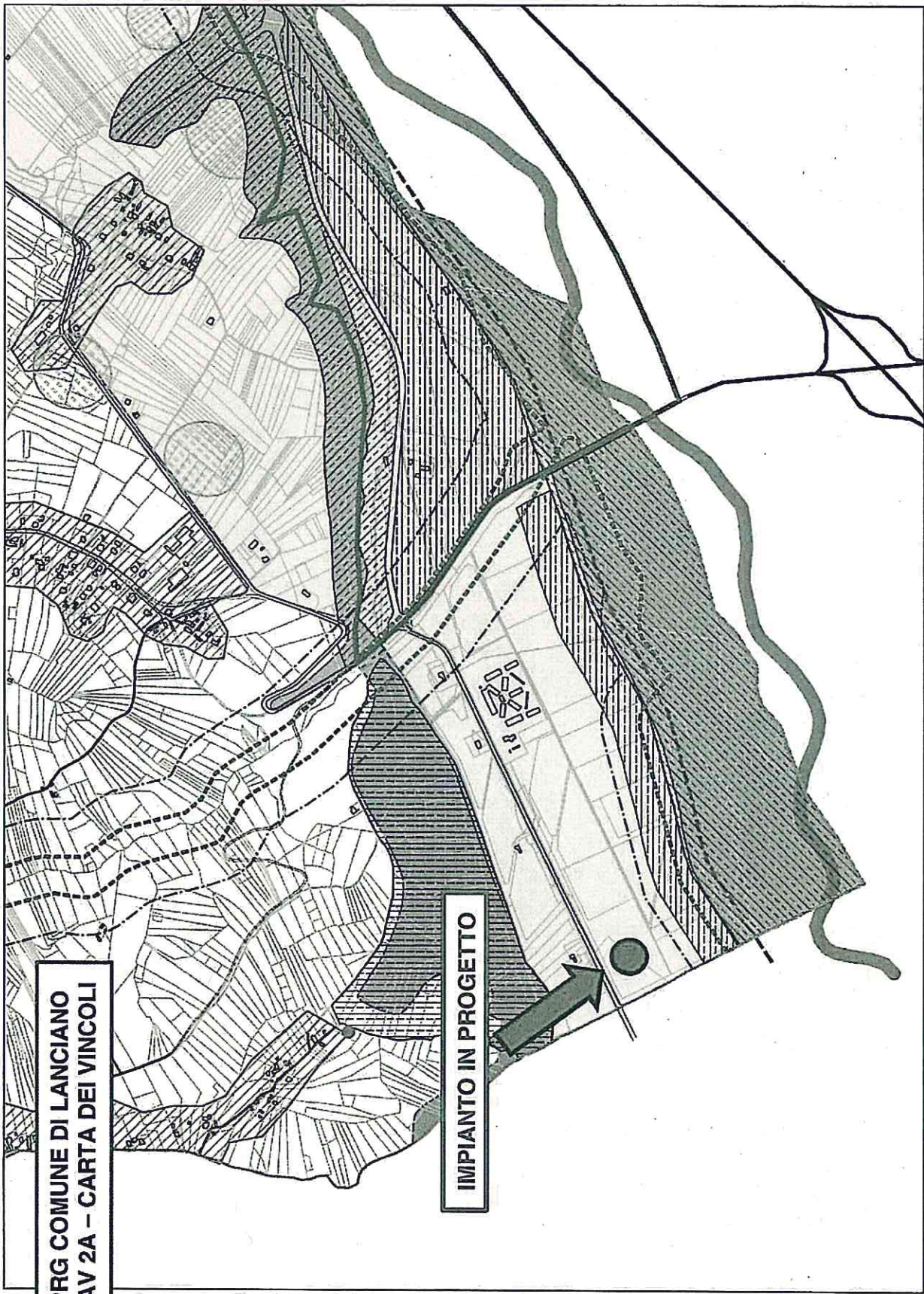
IMPIANTO IN PROGETTO

S.I.C. - IT7140112: Bosco di
Mozzagrogna (Sangro)

S.I.C. - IT7140215: Lago di
Serranella e Colline di Guarenna

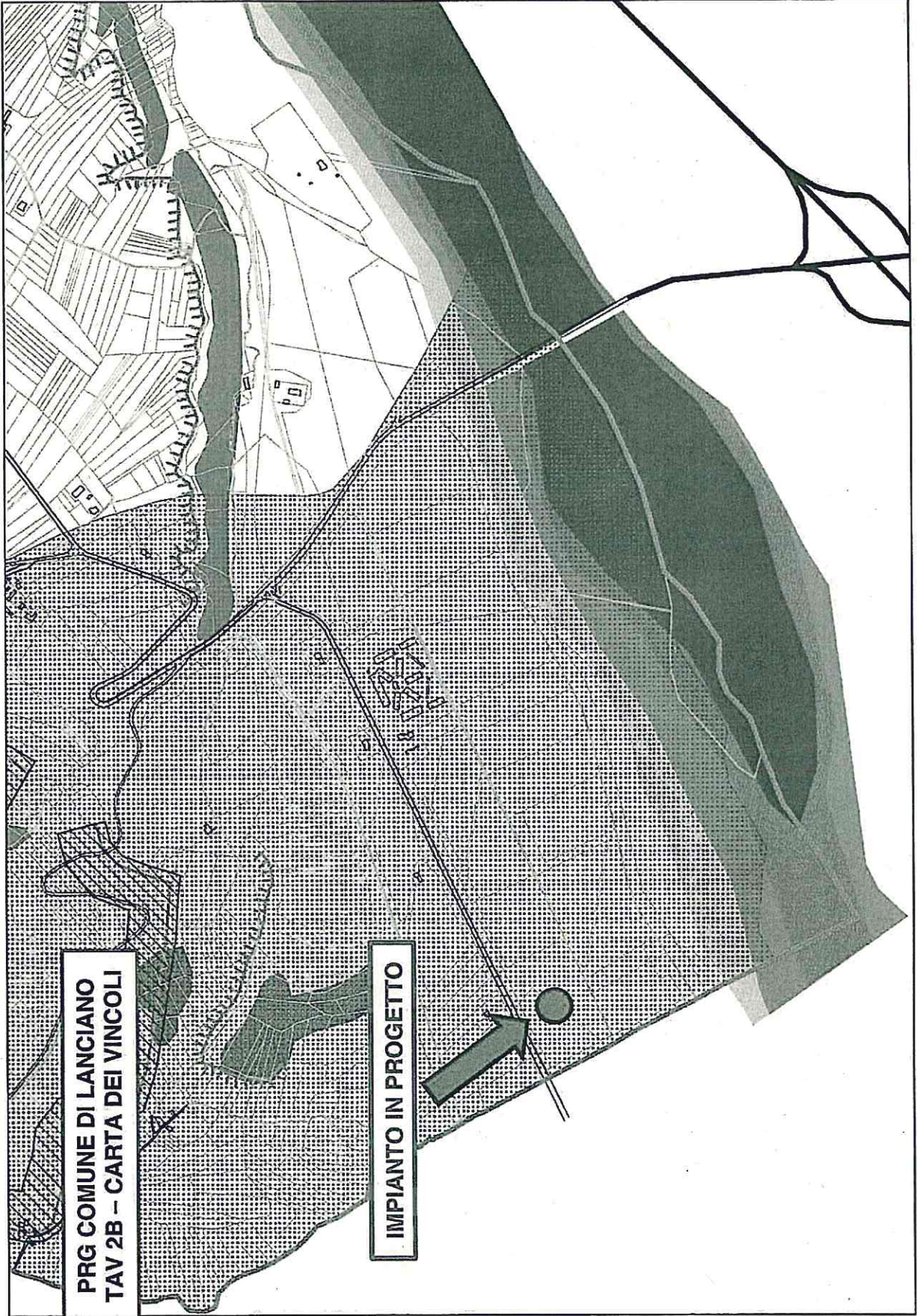
Riserva Naturale - OASI WWF
Lago di Serranella

Important Bird and
Biodiversity Area
IBA115
Maiella, Monti Pizzi e Monti
Frentani



**PRG COMUNE DI LANCIANO
TAV 2A - CARTA DEI VINCOLI**

IMPIANTO IN PROGETTO

































**PRG COMUNE DI LANCIANO
TAV 2B - CARTA DEI VINCOLI**

IMPIANTO IN PROGETTO







**PRG COMUNE DI LANCIANO
TAV 2A – CARTA DEI VINCOLI
LEGENDA**

Legenda





	Piano Regionale Paesistico - Aree a conservazione integrale A1 - art.10, comma 2
	Piano Regionale Paesistico - Aree a conservazione integrale A1 (A4 Ambito 11) - art.10, comma 2
	Piano Regionale Paesistico - Aree a trasformabilità Mirata B1 - art. 10 comma 2
	Aree sottoposte a vincolo storico architettonico e monumentale - art.10, comma 2
	Aree di rispetto cimiteriale - art.10, comma 2 - art.55, comma 3
	Cimiteri - art.55
	Aree di rispetto elettrodotti - art.10, comma 2
	Elettrodotto 150.000 V - art.10
	Aree boscate - art.10, comma 5
	Aree calanchive - art.10, comma 5
	Scarpate golenali - art.10, comma 5
	Aree agricole di rispetto ambientale - art.10, comma 5
	Aree Tratturali demaniali - art.10, comma 7
	Aree di interesse archeologico - art. 10, comma 8
	Sito di interesse comunitario IT7140112 - art.10, comma 9
	Fascia di rispetto del Fiume Sangro - art.10, comma 4
	Vincolo di inedificabilità fiumi, torrenti e corsi d'acqua ml 50 - art.10
	Fascia di rispetto fiumi, torrenti e corsi d'acqua ml 150 - art.10
	Limite golenale Fiume Sangro - art.10
	Siti esistenti per impianti di telefonia mobile - art.45
	Perimetrazione centri abitati
	Discariche
	Viabilità Principale
	Fiume Sangro
	Fondovalle Sangro
	Ferrovia Sangritana - stazione e deposito
	Ferrovia Sangritana - tracciato
	Gasdotto Snam
	Fasce di rispetto Gasdotto Snam - art.10
	Impianto gas-metano - art.43, comma 6





**PRG COMUNE DI LANCIANO
TAV 2B – CARTA DEI VINCOLI
LEGENDA**

PAI - Piano assetto idrogeologico

-  P3 - Aree a pericolosità molto elevata
-  P2 - Aree a pericolosità elevata
-  P1 - Aree a pericolosità moderata
-  PS - Pericolosità da scarpata
-  PS - Pericolosità da scarpata - Relazione Geologica
-  Fasce di rispetto delle scarpate morfologiche - art.10, comma 6

PSDA - PIANO STRALCIO DIFESA ALLUVIONI

-  P4 - Aree a pericolosità idraulica molto elevata
-  P3 - Aree a pericolosità idraulica elevata
-  P2 - Aree a pericolosità idraulica media
-  P1 - Aree a pericolosità idraulica moderata

-  Fondovalle_Sangro
-  Ferrovia Sangritana - stazione e deposito
-  Ferrovia Sangritana - tracciato
-  Vincolo idrogeologico (R.D.L. 30 dicembre 1923 - n.3267)